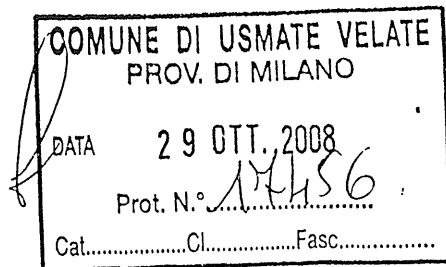


Floriana.colombo

Da: Flora Martignon - Studio Ass. Mazzucchelli Pozzi Mazzucchelli [Flora.Martignon@saproject.it]
Inviato: mercoledì 29 ottobre 2008 11.49
A: floriana.colombo@comune.usmatevelate.mi.it
Oggetto: Controdeduzioni osservazioni
Allegati: 2008.10.28_controdeduzioni ARPA-ASL-PROVMI.pdf; 2008.10.28_controdeduzioni.pdf

ns. prot. n° 4672E/2008 RP/fm

Alla c.a.
 Preg.mo geom. Antonio Colombo
 Responsabile Area Territorio e Ambiente



e p.c. Floriana Colombo
 Segreteria Ufficio Tecnico Comunale

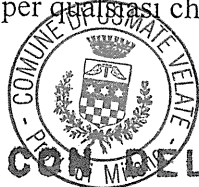
ALLEGATO ALLA DELIBERA

CC/GM n° 32 del 06 NOV. 2008

Con la presente si consegnano i pareri in merito alle controdeduzioni alle osservazioni, e quelli di Provincia e ARPA ai fini dell' approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio del Comune di Usmate Velate.

Tali pareri sono stati elaborati dallo scrivente sentiti gli organi comunali e con il contributo di Tecnogeo.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



arch. Roberto Pozzi

APPROVATO CON DELIBERA
CC/GC n° 32 del 06 NOV. 2008

Studio Associato
 Ingegneria
 Architettura
 Urbanistica

Alberto Mazzucchelli ingegnere
 Roberto Pozzi architetto
 Maurizio Mazzucchelli architetto

I-21040 Morazzone (VA) Via Europa 54
 Tel. + 392 870.777 r.a. Fax + 392 870.888
 c.f. e p.iva 01884560128
 internet: www.saproject.it
 email: info@saproject.it

partners
 arch. Silvano
 ing. Marco L
 arch. Flora
 arch. Paola

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute nel presente messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile per il destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietata. In caso in cui avete ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il messaggio.

According to Italian law D.Lgs. 196/2003 concerning privacy, if you are not the addressee (or responsible for the message to such person) you are hereby notified that any disclosure, reproduction, distribution or other dissemination of this communication is strictly prohibited. If you have received this message in error, please destroy it and notify us by email.

Please consider the environment before printing this mail note.

	prot./n	data	intestatario	parere specifico dell'Ente	Parere del Comune
1	16658	14-10-08	Provincia di Milano	<p><u>Punto 3. 1° capoverso</u> <u>Scenario strategico e determinazioni del piano</u> Richiesta di integrazione dei calcoli di cui alla “Tabella B” della DGP 332/06 con il consumo di suolo potenzialmente connesso alle “aree di riqualificazione e compensazione”.</p>	<p>Pur riconosciuto che trattasi di dati inerenti suoli che per effetto delle infrastrutture previste non potrebbero essere considerati vergini o non urbanizzati, si procederà comunque alla riformulazione delle calcolazioni.</p>
				<p><u>Punto 3. 2° capoverso.</u> <u>Scenario strategico e determinazioni del piano</u> Richiesta di riformulazione delle direttive 13 e 14 al fine di specificare le potenzialità edificatorie delle “Aree di riqualificazione e compensazione” Richiesta di approfondimento e verifica delle interazioni con il “Varco 44” della rete ecologica.</p>	<p>Le direttive 13 e 14 vengono integrate da specificazioni circa il consumo massimo di suolo, che non potrà essere superiore a quello delle corrispondenti aree produttive oggetto di delocalizzazione, nonché da specificazioni atte a garantire che le localizzazioni di eventuali attività che determinano consumo di suolo siano tali da garantire comunque la massima continuità possibile delle aree non oggetto di intervento. In merito al “Varco 44” sarà puntualizzato nelle medesime direttive che trattasi di area prioritaria di intervento mediante gli “oneri di compensazione ambientale” previsti dal PGT e che tali aree non potranno essere oggetto di insediamento alcuno.</p>
				<p><u>Punto 3. 3° capoverso.</u> <u>Scenario strategico e determinazioni del piano</u> Richiesta di approfondimento dei programmi/progetti di mitigazione e compensazione del sistema viabilistico pedemontano (masterplan compensazioni)</p>	<p>Poiché trattasi di materie in continuo divenire e approfondimento, stante il procedimento ancora aperto per la definizione progettuale delle infrastrutture, si ritiene di ottemperare a quanto proposto mediante la precisazione delle direttive 13 e 14 affinché i progetti di mitigazione e compensazione approvati o condivisi alla data dei futuri interventi ammessi dal PGT assumano ruolo guida per l’attuazione delle compensazioni-mitigazioni di competenza comunale.</p>

			<p><u>Punto 3. 4° capoverso.</u> <u>Scenario strategico e determinazioni del piano</u> Richiesta di soppressione di ogni possibile edificazione delle aree di compensazione a sud della gronda ferroviaria e l'individuazione di fasce verdi di inedificabilità a nord della gronda medesima. Inoltre si chiede la rivisitazione dell'area di compensazione attorno al cimitero al fine di ridurne le potenzialità di trasformazione.</p>	<p>Pur sottolineando che nello spirito generale del PGT e della disciplina che ne regola il rapporto con le previsioni del PTCP in merito alla dorsale verde nord, noto lo stato di incertezza del tracciato ferroviario, risulterebbe più opportuno il mantenimento delle direttive così come formulate, si provvederà alla precisazione delle direttive 13 e 14 con quanto espressamente richiesto. In merito all'area attorno al cimitero, il parere della Provincia consente di riconoscere un mero errore materiale, al quale si pone rimedio sostituendo la classificazione di "area di compensazione" con quella più idonea di area agricola.</p>
			<p><u>Punto 3. 5° capoverso.</u> <u>Scenario strategico e determinazioni del piano</u> Richiesta di ulteriori puntualizzazioni in merito alle aree di trasformazione ai fini di un corretto inserimento ambientale, in particolare nel caso di confinanza con aree soggette a vincolo.</p>	<p>Le direttive specifiche per ciascuna area di trasformazione argomentano in modo ampio su aspetti di natura preprogettuale attinenti i caratteri del paesaggio. Al fine di incrementare ulteriormente la puntualità espressa, si provvede ad integrare i contenuti con quanto successivamente richiesto al punto successivo.</p>
			<p><u>Punto 3. 6° capoverso.</u> <u>Scenario strategico e determinazioni del piano</u> Segnalazione di opportunità circa la previsione di fasce tampone, definizione dei fronti urbani, di fasce di transizione, di specifica di specie arboree e arbustive in corrispondenza delle aree di trasformazione al margine del tessuto edificato.</p>	<p>Pur ritenendo che le direttive adottate, coerentemente con l'impianto teorico e metodologico del PGT, siano ampiamente sufficienti per condurre le trasformazioni ad esiti positivi, si provvederà all'integrazione delle stesse con ulteriori puntualizzazioni coerenti con quanto segnalato dalla Provincia, limitatamente alle aree i cui margini risultano maggiormente sensibili.</p>
			<p><u>Punto 3. 7° capoverso.</u> <u>Scenario strategico e determinazioni del piano</u> Segnalazione di refuso relativamente alla area di trasformazione AT13 <i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>Criticità per le aree di trasformazione AT9 e AT1 1-2 connesse al rischio idrogeologico.</i></p>	<p>In merito al refuso segnalato si provvederà alla rettifica della direttiva corrispondente. <i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>L'argomento è stato dettagliato al Punto 3. 1° capoverso - <u>Tematiche geologiche</u>, a cui si rimanda.</i></p>

			<p><u>Punto 3. 8° capoverso.</u> <u>Scenario strategico e determinazioni del piano</u> Segnalazione circa la mancanza della “Tavola delle previsioni di piano” di cui alla DGR 8/1681, art. 2.1.4.</p>	<p>L’assenza di tale documento si deve al fatto che il deposito del medesimo è previsto a seguito dell’approvazione del PGT, così da rappresentare il piano effettivamente approvato. In ragione di quanto sopra si provvederà alla redazione del documento preventivamente al definitivo deposito del PGT</p>
			<p><u>Punto 3. 1° capoverso.</u> <u>Aspetti paesistico-ambientali</u> Si richiede l’elaborazione di una tavola sintetica delle classi di sensibilità paesaggistica, da integrare nel Documento di Piano. Si segnala che le analisi del paesaggio contenute nel Piano delle Regole risultano meno esaustive delle corrispondenti del Documento di Piano</p>	<p>Si provvederà all’elaborazione della carta delle sensibilità del paesaggio, che sarà parte integrante del Documento di Piano, coerentemente con le classi di sensibilità già invero indicate nella Disciplina Generale del Piano delle Regole. Per le sensibilità dell’ambito del territorio naturale saranno poi specificate le particolarità puntuali, tra l’altro già trattate nel Piano delle Regole quali “Disposizioni locali” o “Elementi rilevanti”. Non si ritengono necessari approfondimenti delle analisi del paesaggio in capo al Piano delle Regole in quanto trattasi di mere specifiche tematiche delle analisi contenute nel Documento di Piano; quanto sopra in coerenza con l’impianto metodologico del PGT che attribuisce al Documento di Piano il compito di definire le politiche, le strategie e le azioni, mentre al Piano delle Regole è conferito un mero compito applicativo e non decisionale.</p>
			<p><u>Punto 3. 2° capoverso.</u> <u>Aspetti paesistico-ambientali</u> Segnalazione dell’opportunità di tener conto degli elementi di rilevanza paesistica indicati dal PTCP. Si segnala la necessità di inserire specifiche disposizioni paesaggistiche relativamente all’area del golf.</p>	<p>Si accoglie la segnalazione di opportunità mediante un’integrazione a carattere generale della Disciplina del Paesaggio del Piano delle Regole, con espresso rimando agli elementi rilevanti segnalati dal PTCP. Quanto al golf si provvederà all’integrazione dell’articolo di competenza della Disciplina Generale del Piano delle Regole con indicazioni paesaggistiche specifiche.</p>

				<p><u>Punto 3. 3° capoverso.</u> <u>Aspetti paesistico-ambientali</u> Richiesta di specifica dei vincoli idrogeologici, dei boschi e correzione dei vincoli per effetto della presenza dei corsi d'acqua..</p>	<p>Per consentire una migliore applicazione del piano si provvederà alla rappresentazione dei perimetri del vincolo idrogeologico, tuttavia con chiara precisazione circa il carattere indicativo della rappresentazione, poiché per l'ufficiale riconoscimento di detto vincolo dovranno essere applicate di caso in caso le specifiche cartografie su base catastale. Quanto ai boschi si provvederà all'unificazione della rappresentazione con le aree specificamente perimetrate dal Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano. Si conviene infine sulla rappresentazione del vincolo in capo ai corsi d'acqua lungo il solo torrente Molgora.</p>
--	--	--	--	--	--

			<p><u>Punto 3. 1° capoverso.</u> <u>Tematiche geologiche</u> <i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>Contrasto tra previsioni di trasformazione AT 11-2 e la classe di fattibilità 3c dello studio geologico che escludono la nuova edificazione. L'AT9 dallo "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua dell'Autorità di Bacino del F. Po" ricade in area a rischio di esondazione.</i> <i>Verificare ed integrare l'analisi della dinamica fluviale dello studio geologico comunale rispetto allo "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua dell'Autorità di Bacino del F. Po", comprendendo nell'analisi anche le aree indicate in Tav. 2 del PTCP e quelle segnalate dal Comune durante l'evento alluvionale del 2002.</i> <i>A seguito delle verifiche di cui al punto 3 rivedere la classificazione di fattibilità geologica. Attribuire coerentemente la classe di fattibilità per le due aree definite "saltuariamente allagate prima della realizzazione delle opere di regimazione idraulica".</i></p>	<p><i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>Secondo le nuove verifiche di cui al punto 2 l'area dell'AT 11-2 nello studio geologico non rientrerà in area esondabile, mentre lo sarà per l'AT9.</i> <i>Gli scriventi durante la predisposizione dello "Studio Geologico Comunale" hanno verificato la disponibilità di tutti i documenti o studi idraulici riguardanti il territorio comunale di Usmate Velate presso tutti gli Enti ed in Particolare la Regione Lombardia. Lo studio dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, seppur esistente, non era mai stato reso pubblico fino alla mese di Maggio dell'anno 2008 quando, in ogni caso, la "pubblicità" del documento non è stata mai segnalata da alcun Ente al Comune. Preso atto della disponibilità di tale studio, gli scriventi in accordo con l'Amministrazione Comunale hanno proceduto alla verifica delle sezioni idrauliche presenti nello studio rispetto alle condizioni morfologiche locali, verificando le perimetrazioni del rischio idraulico del territorio comunale.</i> <i>Le aree di esondazione proposte nello "Studio Geologico Comunale" derivano ora da "Reticolo Idrico Comunale", Studio idraulico dell'Autorità di Bacino", PTCP e da verifiche morfologiche puntuali. Nelle NTA saranno inserite le norme indicate al punto 4 dell'allegato n. 4 – "valutazione di compatibilità idraulica" dalla DGR 28/05/2008 n. 7/7374. Si specifica che le nuove verifiche dell'area di esondazione comporteranno l'aggiornamento della aree soggette ad esondazione e la classe di fattibilità geologica 3c sulle carte DdP19d.0, DdP19f.0, DdP21.0, PdR 12.0, PdR13.0; in particolare nelle carte DdPf.0 e PdR12.0 verranno indicate le sole aree di rispetto per le norme di polizia idraulica (fasce dei 10 m dai corsi d'acqua) come richiesto dalla DGR 28/05/2008 n. 7/7374. Le due aree definite "saltuariamente allagate" saranno entrambe coerentemente attribuite alla classe 3e.</i></p>
--	--	--	---	--

			<p><u>Punto 3. 2° capoverso.</u> <u>Tematiche geologiche</u> (a cura di Tecnogeo) Le norme per i T. Molgora e T. Molgoretta dovranno essere integrate con le indicazioni dell'art. 46 delle NTA del PTCP, prevalenti sulle NTA comunali</p>	<p>(a cura di Tecnogeo) Saranno inserite per le classi di fattibilità 3c e 4a per i soli T. Molgora e T. Molgoretta le norme di cui all'art. 46 delle NTA del PTCP.</p>
			<p><u>Punto 3. 3° capoverso.</u> <u>Tematiche geologiche</u> (a cura di Tecnogeo) Opportunità di aggiornamento della “carta Idrogeologica” poiché in relazione geologica si afferma che la piezometria dal 1999 al 2006 si è innalzata di 10 m. Opportuno aggiornamento della normativa riferita alle “fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile” con quanto previsto dalla DGR 10/4/2003 n. 7/12693.</p>	<p>(a cura di Tecnogeo) Vi è stata una incomprensione nella lettura del capitolo inerente la descrizione della tavola DdP19c.0 del documento DdP18.0. I 10 m di innalzamento della falda sono riferiti al primo periodo degli anni '90, mentre già dal 1999 la quota piezometrica si è stabilizzata secondo quanto riportato nella tavola DdP19c.0 dello studio geologico.</p>
			<p><u>Punto 3. 4° capoverso.</u> <u>Tematiche geologiche</u> (a cura di Tecnogeo) Specificare lo stato di attuazione delle due aree di bonifica identificate nel PTCP ed attribuire una adeguata fattibilità geologica specificando le eventuali determinazioni assunte a seguito dell'avvenuta certificazione di avvenuta Bonifica Ambientale ad opera degli Enti Preposti.</p>	<p>(a cura di Tecnogeo) Verranno identificate arealmente le due aree oggetto di bonifica ambientale; come già appurato durante la stesura dei documenti dello studio geologico, per le due aree non risultano noti inquinamenti residui a seguito dell'avvenuta bonifica ambientale e sui “certificati di avvenuta bonifica” non vi sono prescrizioni. Non vi sarà pertanto alcuna modifica della classe di fattibilità geologica. Nelle NTA saranno riportate le medesime indicazioni fornite al 1° capoverso punto 6 della componente geologica dell'osservazione ARPA, sarà estesa anche per queste due aree.</p>

			<p><u>Punto 3. 1° capoverso.</u> <u>Sistema infrastrutturale</u> Si segnala una possibile ambiguità nella rappresentazione delle fasce di salvaguardia del sistema infrastrutturale</p>	<p>Si provvederà al chiarimento della rappresentazione grafica uniformando la grafica per la fascia di salvaguardia del sistema autostradale e per la fascia di salvaguardia della gronda ferroviaria.</p>
			<p><u>Punto 3. 2° capoverso.</u> <u>Sistema infrastrutturale</u> Si richiede di precisare che il parcheggio previsto a servizio della stazione ferroviaria è strattamente dedicato all'interscambio in forza di specifici accordi con Provincia di Milano, Comune di Carnate, RFI</p>	<p>Nulla osta a introdurre tale precisazione nel Documento di Piano.</p>
			<p><u>Punto 3. 1° capoverso.</u> <u>Sistema infrastrutturale</u> Si richiede di considerare il progetto "MIBICI" per la programmazione di interventi sulla rete ciclopedonale</p>	<p>Nulla osta a introdurre tale precisazione nel Documento di Piano.</p>

2	14155	04-09-08	ARPA	<p><u>2° capoverso</u> <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Richiesta di esplicitare ulteriori elementi di criticità per definire i criteri di intervento nelle aree di trasformazione.</p>	<p>Gli elementi puntualmente specificati nelle direttive per le aree di trasformazione corrispondono a quanto ritenuto utile precisare in sede di Documento di Piano, coerentemente con il livello delle informazioni disponibili, puntualizzando che non sussistono condizioni ostative per l'attuazione delle previsioni del Documento di Piano . Si confermano le direttive così come adottate ritenendo che eventuali ulteriori elementi possano essere messi in luce durante le fasi negoziali che preludono all'attuazione, noto che questa potrà conseguire esclusivamente per effetto dell'approvazione di Programmi Integrati di Intervento; tali strumenti infatti devono recare in sé corpose basi analitiche tali da consentire ogni valutazione del caso.</p>
				<p><u>2° capoverso</u> <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Si segnala, ad esempio, l'opportunità di mettere in evidenza la presenza di elettrodotti o pozzi ad uso idropotabile in corrispondenza delle aree di trasformazione..</p>	<p>Si ritiene che il suggerimento possa essere accolto, precisando le specifiche direttive laddove necessario.</p>
				<p><u>3° capoverso</u> <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Segnalazione circa le interazioni delle aree di trasformazione AT10 e AT13 con le fasce di rispetto per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano.</p>	<p>Pur ritenendo che la presenza di tali zone di rispetto sia ampiamente desumibile dagli elaborati del Documento di Piano, per chiarezza di lettura si provvederà alla segnalazione della presenza di tali elementi nelle corrispondenti direttive.</p>
				<p><u>4° capoverso</u> <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Si segnala di integrare le direttive con l'indicazione delle classi di fattibilità geologica.</p>	<p>Ai fini della miglior chiarezza dei documenti si concorda con l'indicazione, provvedendo per conseguenza all'integrazione delle direttive</p>

			<p><u>5° capoverso</u> <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Richiesta di integrare le direttive con indicazioni più specifiche circa le mitigazioni e compensazioni.</p>	<p>Si confermano le direttive così come adottate ritenendo che eventuali ulteriori elementi possano essere messi in luce durante le fasi negoziali che preludono all'attuazione, noto che questa potrà conseguire esclusivamente per effetto dell'approvazione di Programmi Integrati di Intervento; tali strumenti infatti devono recare in sé corpose basi analitiche tali da consentire ogni valutazione del caso.</p>
			<p><u>6° capoverso</u> <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Si ricorda di integrare nel documento di piano le indicazioni emerse in sede di VAS e si auspica che le trasformazioni previste per l'area di trasformazione AT13 risultino tipiche.</p>	<p>Si ritiene che quanto emerso in sede di VAS e contenuto nei corrispondenti documenti, in quanto il procedimento di VAS risulta parte integrante del Documento di Piano, non debba essere riportato in altra parte dello strumento, noto che ciascun intervento nelle Aree di Trasformazione dovrà comunque essere oggetto di monitoraggio. Quanto alla tipicità attesa nell'attuazione dell'area AT13, si confermano le disposizioni morfotipologiche della corrispondente direttiva.</p>
			<p><u>7° capoverso</u> <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Richiesta di verificare la disponibilità di aree dismesse ai fini del contenimento del consumo di suolo.</p>	<p>Tali valutazioni sono state effettuate in fase di redazione del PGT e si confermano in questa sede, ritenuto che le politiche e le strategie del piano risultano coerenti con le valutazioni effettuate.</p>
			<p><u>7° capoverso</u> <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Segnalazione dell'area attorno al cimitero di Velate che per effetto del piano adottato risulterebbe area di compensazione</p>	<p>Coerentemente con l'analoga segnalazione della Provincia di Milano si provvede all'eliminazione dell'errore materiale e alla classificazione dell'intorno cimiteriale quale area agricola.</p>
			<p><u>8° capoverso</u> <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Considerazioni circa il target dimensionale del piano e le eventuali implicazioni i termini di pressioni.</p>	<p>Si ritiene che l'esame delle problematiche segnalate sia stato esaustivamente trattato in sede di Valutazione Ambientale Strategica.</p>

				<p>9° capoverso <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Si richiede di monitorare, anche mediante indicatori, l'effettivo evolvere del territorio verso i target di sviluppo ipotizzati.</p>	<p>Quanto richiesto è nella natura del monitoraggio che dovrà essere effettuato in sede di attuazione del piano quale continuazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica.</p>
				<p>10° capoverso e seguenti <u>Osservazioni agli atti adottati</u> Indicazioni varie sull'attività di monitoraggio</p>	<p>Si concorda con le indicazioni circa possibili approfondimenti da condursi in sede di monitoraggio dell'attuazione del piano.</p>
				<p>1° capoverso, 1° punto <u>Componente geologica</u> (a cura di Tecnogeo) <i>Lo studio è stato redatto secondo la DGR 22/12/2005 n. 7/1566, verificare eventuali aggiornamenti secondo quanto previsto dalla successiva DGR 28/05/2008 n. 7/7374.</i></p>	<p>(a cura di Tecnogeo) <i>La delibera è stata adottata negli stessi giorni in cui lo studio è stato consegnato, e pertanto non era stata citata negli elaborati. Verranno aggiornati tutti i riferimenti alla nuova direttiva nei documenti DdP18.0 e PdR19.0. La nuova normativa ha apportato modifiche solo marginali rispetto alla precedente. Lo studio geologico risulta conforme anche alla DGR 28/05/2008 n. 7/7374.</i></p>
				<p>1° capoverso, 2° punto <u>Componente geologica</u> (a cura di Tecnogeo) <i>Scarso approfondimento sulle tematiche pedologiche della zona di pianura e della caratterizzazione geologico applicativa, con rappresentazione in carta delle indagini.</i></p>	<p>(a cura di Tecnogeo) <i>Le tematiche pedologiche sono inserite nella descrizione delle unità geologiche. Forse si intendeva affermare che non è stata riportata la "Carta Pedologica" della Regione Lombardia. Tale lavoro comunque, è disponibile anche su internet e soprattutto, riguarda ed approfondisce le tematiche dell'uso agricolo, che in ogni caso esulano, seppure inseribile a discrezione per i territori a forte vocazione agricola, dallo studio geologico.</i></p>

			<p><u>1° capoverso, 3° punto</u> <u>Componente geologica</u> <i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>Appare opportuno una caratterizzazione delle acque sotterranee in relazione ai differenti acquiferi identificabili nel territorio, producendo due sezioni idrogeologiche e identificando, laddove possibile, le aree di potenziale sfruttamento futuro della falda</i></p>	<p><i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>La caratterizzazione idrogeologica delle acque profonde per scopi di sfruttamento ed approvvigionamento idrico, richiede puntuali indagini sperimentali che esulano dallo “Studio geologico comunale”, normalmente parte integrante dei progetti delle opere di captazione delle acque profonde. Nello studio geologico redatto è stato caratterizzato solo il primo acquifero che risulta quello più vulnerabile dalle trasformazioni urbanistiche e che comunque può rivestire un interesse da parte del singolo cittadino per sfruttamenti poco significativi (uso domestico, irriguo, antincendio ecc.).</i></p>
			<p><u>1° capoverso, 4° punto</u> <u>Componente geologica</u> <i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>Possibilità da parte dell’Amministrazione Comunale di programmare studi di dettaglio per la ridefinizione delle fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile.</i></p>	<p><i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>L’affermazione, seppur corretta, non risulta pertinente con gli scopi dello studio geologico comunale. Rimane comunque la disponibilità qualora il Consiglio Comunale lo ritenga opportuno, ad inserire nelle NTA la norme riguardante la delimitazione delle fasce di rispetto dei pozzi per acqua potabile.</i></p>
			<p><u>1° capoverso, 5° punto</u> <u>Componente geologica</u> <i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>Integrare la relazione geologica, allegando eventualmente eventuale cartografia con la relativa perimetrazione, con lo “Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d’acqua dell’Autorità di Bacino del F. Po”.</i></p>	<p><i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>L’argomento è stato adeguato allo studio dell’Autorità di Bacino e trattato al Punto 3, 1° capoverso delle Tematiche geologiche della Provincia di Milano.</i></p>

			<p><u>1° capoverso, 6° punto</u> <u>Componente geologica</u> (a cura di Tecnogeo) Per tutte le aree industriali per le quali si prevede la trasformazione d'uso o nelle aree di cava riempite in cui si procederà alla realizzazione urbanistica, dovranno essere richieste indagini ambientali preliminari per la verifica della qualità del suolo e del sottosuolo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 3/04/2006 n. 152.</p>	<p>(a cura di Tecnogeo) Tale specifica, cogente a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, a maggior semplificazione dell'operato del Comune ed in particolare dei Tecnici Comunali, verrà inserita come norma generale nelle NTA.</p>
			<p><u>2° capoverso, 1° punto</u> <u>Componente geologica</u> (a cura di Tecnogeo) Non si ritiene sufficientemente cautelativo assegnare classe di fattibilità geologica 1 alla porzione meridionale, nell'ambito di pianura, in riferimento alla vulnerabilità intrinseca degli acquiferi.</p>	<p>(a cura di Tecnogeo) A maggior tutela della risorsa idrica sotterranea verrà inserita una norma generale nelle NTA geologiche che farà specifico riferimento alla tutela della risorsa stessa, soprattutto per il settore di pianura. Rimane comunque di fatto che la salvaguardia della risorsa idrica è comunque prescritto, dalle leggi, in particolare dal D.Lgs. 152/06.</p>
			<p><u>2° capoverso, 2° punto</u> <u>Componente geologica</u> (a cura di Tecnogeo) Perimetrale per esteso l'intero ambito estrattivo, attribuendo classe di fattibilità geologica 3 a tutte le zone in cui è noto il riporto o riempimento di materiale.</p>	<p>(a cura di Tecnogeo) L'intero ambito estrattivo verrà perimetrato attribuendo la classe di fattibilità 3. In particolare quanto specificato al precedente 1° capoverso 6° punto verrà specificato anche per le zone in cui è noto il riporto di materiale sul suolo.</p>

				<p><u>2° capoverso, 3° punto</u> <u>Componente geologica</u> <i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>Giustificare l'assegnazione della classe di fattibilità geologica 2 nelle zone perimetrale con l'attribuzione "aree con scarse caratteristiche geotecniche".</i></p>	<p><i>(a cura di Tecnogeo)</i> <i>La richiesta è stata puntualmente valutata e si conferma la definizione delle classi di fattibilità geologica riportate nello "Studio Geologico Comunale" adottato.</i></p>
--	--	--	--	--	---